


## ACQUE E AMBIENTE MARINO COSTIERO

### Qualità dei corpi idrici superficiali e ambiente marino costiero

- Acque dolci idonee alla vita dei pesci

Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati
Acque dolci idonee alla vita dei pesci	S	ARPA Puglia

Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Verificare la conformità agli specifici obiettivi funzionali	***	2012	R		↓

#### Descrizione indicatore

Le Regioni e le Province Autonome designano i tratti di corsi d'acqua e le aree lacustri che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci, salmonidi e ciprinidi. L'indicatore individua i tratti e le aree designate che, in un periodo di dodici mesi e sulla base di una frequenza minima di campionamento, risultano conformi ai limiti imperativi fissati dalla normativa per un gruppo selezionato di parametri chimici e fisici (Tabella 1/B, Allegato 2 del D.Lgs. 152/06).

I parametri da determinare obbligatoriamente per la stima della conformità sono: pH, BOD<sub>5</sub>, ammoniaca indissociata, ammoniaca totale, nitriti, cloro residuo totale, zinco totale, rame disciolto, temperatura, ossigeno disciolto, materie in sospensione. Sono possibili deroghe ad alcuni parametri in base all'art. 86 del D.Lgs. 152/2006 in caso di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche e in caso di arricchimento naturale del corpo idrico da sostanze provenienti dal suolo senza intervento diretto dell'uomo.

La Regione Puglia nel **1997** ha designato per la prima volta 22 corpi idrici come idonei alla vita dei pesci, in particolare delle specie ciprinicole. Tra i 22 siti designati vi erano alcuni che per motivi "naturali" (ad esempio per salinità delle acque nel caso di acque salmastre e zone umide) non rispettavano i presupposti richiesti per ospitare popolazioni delle specie ittiche citate. Pertanto, con Deliberazione della Giunta Regionale **n. 467 del 23 febbraio 2010**, la Regione Puglia ha sottoposto a revisione tale prima designazione, riducendo a 16 il numero delle acque dolci idonee a tale scopo. Infine, con Deliberazione della Giunta Regionale **n. 2904 del 20 dicembre 2012**, le acque idonee sono state ulteriormente revisionate, con l'eliminazione dall'elenco delle aree designate del sito "2-BA, Torrente Locone", a causa dei prolungati periodi di siccità che lo rendono inadatto ad ospitare comunità ittiche.

#### Obiettivo

L'indicatore verifica lo stato di qualità e la conformità delle acque dolci superficiali che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci. La tutela di tali acque è disciplinata dagli articoli 79, 84, 85 e 86 del D.Lgs. 152/06, e la conformità viene valutata rispetto ai limiti imperativi fissati dalla normativa per un gruppo selezionato di parametri chimici e fisici (Tabella 1/B, Allegato 2 del D.Lgs. 152/06).

#### Stato indicatore anno 2012

Le attività di controllo delle acque destinate alla vita dei pesci sono incluse nell'ambito del più vasto piano di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, di cui costituiscono parte integrante. Per l'annualità 2012 ARPA Puglia ha monitorato tali acque destinate in n. 20 punti-stazione, allocati nei corrispondenti siti designati. I risultati del monitoraggio hanno permesso di valutare la conformità, rispetto ai limiti imposti dalla norma,

per i siti-stazione nelle acque designate dalla Regione Puglia; nella tabella che segue si riporta il giudizio di conformità per il 2012.

<b>Acque idonee alla vita dei pesci. Giudizio di conformità, 2012</b>			
<b>Siti Designati con DGR 467 del 23/02/2010</b>		<b>Codice stazione</b>	<b>Giudizio di conformità</b>
1-BA	<b>Fiume Ofanto</b>	VP_FO01	non conforme
		VP_FO02	conforme
2-BR	<b>Fiume Grande</b>	VP_GR01	non conforme
1-FG	<b>Fiume Fortore</b>	VP_FF01	non conforme
		VP_FF02	non conforme
2-FG	<b>Torrente Saccione</b>	VP_TS01	non conforme
3-FG	<b>Stagno Daunia Risi</b>	VP_TC03	non conforme
4-FG	<b>Il vasca Candelaro</b>	VP_TC02	non conforme
5-FG	<b>Torrente Candelaro</b>	VP_TC01	non conforme
6-FG	<b>Torrente Salsola</b>	VP_SA01	non conforme
		VP_SA02	non conforme
8-FG	<b>Torrente Cervaro</b>	VP_CE01	non conforme
		VP_CE02	non conforme
9-FG	<b>Torrente Carapelle</b>	VP_CA01	non conforme
		VP_CA02	non conforme
2-LE	<b>Laghi Alimini - Fontanelle</b>	VP_AL01	non conforme
1-TA	<b>Sorgente Chidro</b>	VP_SC01	non conforme
2-TA	<b>Fiume Galeso</b>	VP_FG01	non conforme
3-TA	<b>Fiume Lenne</b>	VP_LN01	non conforme
4-TA	<b>Fiume Lato</b>	VP_FL01	non conforme

Fonte: Elaborazione ARPA – dati DAP ARPA Puglia

In definitiva risulta non conforme il 90,5% dei siti monitorati, di cui quattordici punti-stazione (il 66,7%) per non conformità di un parametro tra quelli richiesti, uno (il 4,8%) per non conformità di due parametri, altri quattro (il 19%) per tre parametri. Un solo punto-stazione è risultato conforme, con la proposta di deroga per i parametri temperatura e materiali in sospensione, motivata da circostanze meteorologiche eccezionali e per specifiche situazioni di natura idrogeologica a livello locale.

Il monitoraggio realizzato ha comunque evidenziato che le principali criticità attengono alla concentrazione media dei solidi sospesi nelle acque, ma anche al valore di BOD<sub>5</sub>, alla concentrazione del parametro HOCl e in alcuni casi ai composti dell'ammoniaca totale.

L'elevata concentrazione dei solidi sospesi può essere imputabile ad aspetti naturali legati alla geomorfologia e tipologia dei corpi idrici oppure a circostanze meteorologiche eccezionali, come ad esempio apporti anomali derivanti da intense precipitazioni in determinati periodi stagionali. I superamenti dei composti dell'ammoniaca potrebbero essere legati all'utilizzo di sostanze chimiche come fertilizzanti agricoli e/o altri apporti di natura antropica relativi all'intero sistema (tra cui l'apporto di acque di scarico), questi ultimi potenzialmente responsabili anche dei superamenti osservati per gli altri parametri.

## LEGENDA SCHEDA